

In Esclusiva - Tunisia verso una Repubblica presidenziale, facciamo il punto con Hassen Balia

Le tre pagine di decreto presidenziale diffuse nella serata di mercoledì trasformano di fatto la Tunisia in una Repubblica presidenziale. Se fino a ieri la road map di Kais Saied non era chiara, nonostante le numerose richieste di esplicitarla, ora è scritta nero su bianco. Come negli Stati Uniti, sarà lo stesso presidente della Repubblica a emanare i decreti, si legge nel testo, assistito da un governo ed a ministri da lui nominati. I suoi provvedimenti saranno irrevocabili. “L’incipit della Costituzione, l’articolo 1 e 2, e tutte le disposizioni costituzionali che non sono contrarie a questo decreto presidenziale continueranno ad essere applicate”. Afferma il testo, conciso e chiaro firmato da Kais Saied, che precedentemente aveva già avvertito che è il popolo a decidere e se la Costituzione non funziona va cambiata. Il presidente potrà sottomettere le sue decisioni al popolo tramite referendum, esercitando così una vera democrazia, diretta e senza intermediari. Non è chiaro se tutto ciò basterà a salvare il Paese dal collasso, tra chi teme una deriva autoritaria e chi strumentalizza le paure dei tunisini.

“Le nuove misure prese dal presidente Kais Saïd e pubblicate sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica tunisina per avere carattere esecutivo sono state oggetto di un dibattito costituzionale e politico in Tunisia e all’estero. Queste misure sono ‘cucite su misura’ in base allo stato attuale delle cose, caratterizzate da un equilibrio di potere stabilito tra il presidente Saïd, la sua squadra di governo e i suoi sostenitori da un lato, e le parti considerate ‘ferite’ dalle eterogenee decisioni presidenziali dal 25 luglio ad oggi. Questi partiti, in particolare Ennahda si vedono bloccati e non sanno come agire, né sul piano costituzionale, né tantomeno su quello reale”. Ha commentato in esclusiva a “Strumenti Politici” l’analista ed esperto di economia presso “L’Observatoire Economique,” Hassen Bali. “I provvedimenti presi restano dei passi avanti – aggiunge Bali – verso l’elaborazione di una nuova fase di preparazione di una nuova legge elettorale ed eventualmente la modifica di alcuni articoli della Costituzione già sospesa”.

La Biografia dell’Intervistato



STRUMENTI
POLITICI



Hasen Bali - E’ un economista ed esperto in finanza e politica.

CEO de “L’Observatoire Politique,” la prima rivista specializzata in economia e politica in Tunisia e Nord Africa.

Infografica – La biografia dell’intervistato Hasen Bali

Che effetto hanno queste decisioni sull’economia tunisina?



“L’economia tunisina sta attraversando una fase molto difficile. Dal 25 luglio, sono state prese misure eccezionali per riformare l’attuale sistema politico indebolito dai lunghi anni di instabilità economica dalla rivoluzione dei gelsomini. È necessario dare grande importanza alla ricerca immediata di soluzioni reali per salvare la situazione economica e finanziaria del Paese. Ritengo che questo sia il momento di dare priorità all’economia più che alla politica. Così come è necessario avere un capo di

